

→ **Il rapporto Severino:** arretrato di 9 milioni di processi, troppi casi di ingiusta detenzione

→ **Un processo civile** dura in media 7 anni e 3 mesi, uno penale 4 anni e 9 mesi. «Mediazioni» rare

# Il disastro giustizia costa 16 miliardi l'anno e 130 milioni di danni

**Il ministro Paola Severino presenta al Parlamento il rapporto sullo stato della giustizia in Italia: un quadro drammatico, tra ritardi, errori, strutture in sofferenza. Che costano all'economia l'uno per cento del Pil.**

**CLAUDIA FUSANI**

ROMA

Funziona poco per non dire nulla. Ha effetti collaterali disastrosi sulla nostra economia visto che la giustizia inefficiente ci costa l'1% del prodotto interno lordo, tra i 15 e i 16 miliardi di euro tra mancati investimenti e ritardato sviluppo. Non solo: nel 2011 le cause di cittadini o società per i processi troppo lunghi (condanne per la legge Pinto) e quelle per ingiusta detenzione sono costate alle casse dello stato la bellezza di 130 milioni di euro (84 milioni per la legge Pinto; 46 milioni per l'ingiusta detenzione per cui il ministro raccomanda «un uso più calibrato della custodia cautelare»).

Così, armata con l'ottimismo della volontà, nonostante il pessimismo della ragione (Antonio Gramsci), il ministro della Giustizia Paola



Il tribunale di Milano

Foto di Massimo Viegi/LaPresse

la Severino racconta a Camera e Senato la sua prima relazione sullo stato della giustizia. Senza farsi troppe illusioni ma decisa, con il nuovo capo di gabinetto Augusta Iannini, a rimuovere quei meccanismi di resistenza a volte solo culturale, più spesso di convenienza, altre volte solo disonesti che ci fanno precipitare al 157 posto (su 183) nella classifica di *Doing Business* sui paesi dove conviene investire.

Il punto di partenza è pessimo: un arretrato di 9 milioni di processi (5,5 nel civile; 3,4 nel penale), una media di 7 anni e tre mesi per definire un processo civile e di 4 anni e 9 mesi nel penale. Siamo anche i più litigiosi, dopo la Russia, tra le democrazie occidentali. Non ci sono ricette né bacchette magiche ma «la performance può migliorare e di parecchio». Il ministro, ad esempio, è assai «sorpreso» per lo scarso ricorso alla «mediazione» come strumento alternativo per la soluzione delle controversie civili e commerciali. Il suo predecessore Alfano, quando lo approvò nel marzo 2010 per farlo essere operativo dal 20 marzo 2011, annunciò numeri biblici, «un milione di cause in meno». Sarebbe stato più ragionevole parlare di 600 mila. E visto che liti di condominio e risarcimenti per incidenti stradali, due voci che pesano molto sull'arretrato, non entrano a regime prima del marzo 2012, sarebbe stato più concreto ipotizzare almeno 300 mila cause risolte grazie alle mediazioni. Invece sono state solo 53 mila. Via Arenula non dice quante sono state definite ma sembra tremila o poco più. Cifre ridicole, inspiegabili se non con la scarsa collaborazione di avvocati ma anche giudici che fanno in modo di scansare la mediazione. I primi, forse, perché vedono sfumare una delle prime cause di guadagno; i secondi per una malintesa paura di

È serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Avv. UGO SPAGNOLI**  
**Vice Presidente emerito della Corte Costituzionale deputato al Parlamento Italiano**

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Gabriella, la figlia Valeria con Emilio e i piccoli Simone ed Elisa. Un ringraziamento particolare al prof. Plinio Pinna Pintor, a tutto il personale medico e infermieristico della clinica, alle care Maria ed Elena per

l'affettuosa assistenza prestata nel lungo periodo di malattia.

La camera ardente verrà allestita presso il Palazzo Civico di Torino, piazza Palazzo di Città 1, nella sala del consiglio comunale - sala rossa giovedì 19 gennaio dalle ore 9.00 alle ore 11.00; seguirà la cerimonia di commiato in forma civile.

Torino 17 gennaio 2012

O.F. Astra tel. 011-28.09.01

*Noi due insieme sempre. Gabri*

Il gruppo del partito Democratico della Camera partecipa al lutto per la scomparsa di

**UGO SPAGNOLI**

insigne costituzionalista, deputato e dirigente del gruppo del Pci fino alla elezione a giudice della Corte Costituzionale.

Il Sindaco di Torino con Giunta, Presidente del Consiglio Comunale, Consiglieri Comunali, Presidenti e Consiglieri di Circoscrizione, uniscono il loro cordoglio al dolore di familiari e

amici per la scomparsa di

**UGO SPAGNOLI**

già Consigliere Comunale e Deputato della Repubblica ricordandone passione civile e lungo e appassionato impegno politico.

La presidente Anna Finocchiaro, i vicepresidenti Luigi Zanda, Nicola Latorre, Felice Casson, le senatrici e i senatori del gruppo Pd al Senato partecipano con profonda tristezza al dolore della famiglia per la scomparsa di

**UGO SPAGNOLI**